

identità dell'architettura italiana

Roberto Collovà

### *Città di villeggiatura a Santa cesarea Terme (Le) 2009*

Il masterplan è a firma di: Roberto Collovà, Cherubino Gambardella, Beniamino Servino  
consulenti: One Works (infrastrutture), Manens Intertecnica (energia e impianti), Virginia Gangemi (bioclimatica), Antonio Maisto (botanica), Francesco Gianfreda (Geologia)  
“Densità alta”, Roberto Collovà, collaboratori: Gabriele Adamo, Isabella Fera, Gaetano Licata

Il “concorso internazionale Santa Cesarea Terme”, indetto dalla Brioschi Finanziaria s.p.a. ha selezionato tre architetti per la redazione di un Masterplan. Obiettivo: sviluppare in un insieme integrato i temi delle infrastrutture, del paesaggio, dell’energia e dell’ambiente; tipologie residenziali-turistiche e disegno degli spazi e degli edifici ‘pubblici’, per ottenere un’alta complessità urbana relativa al tema specifico della città di villeggiatura.

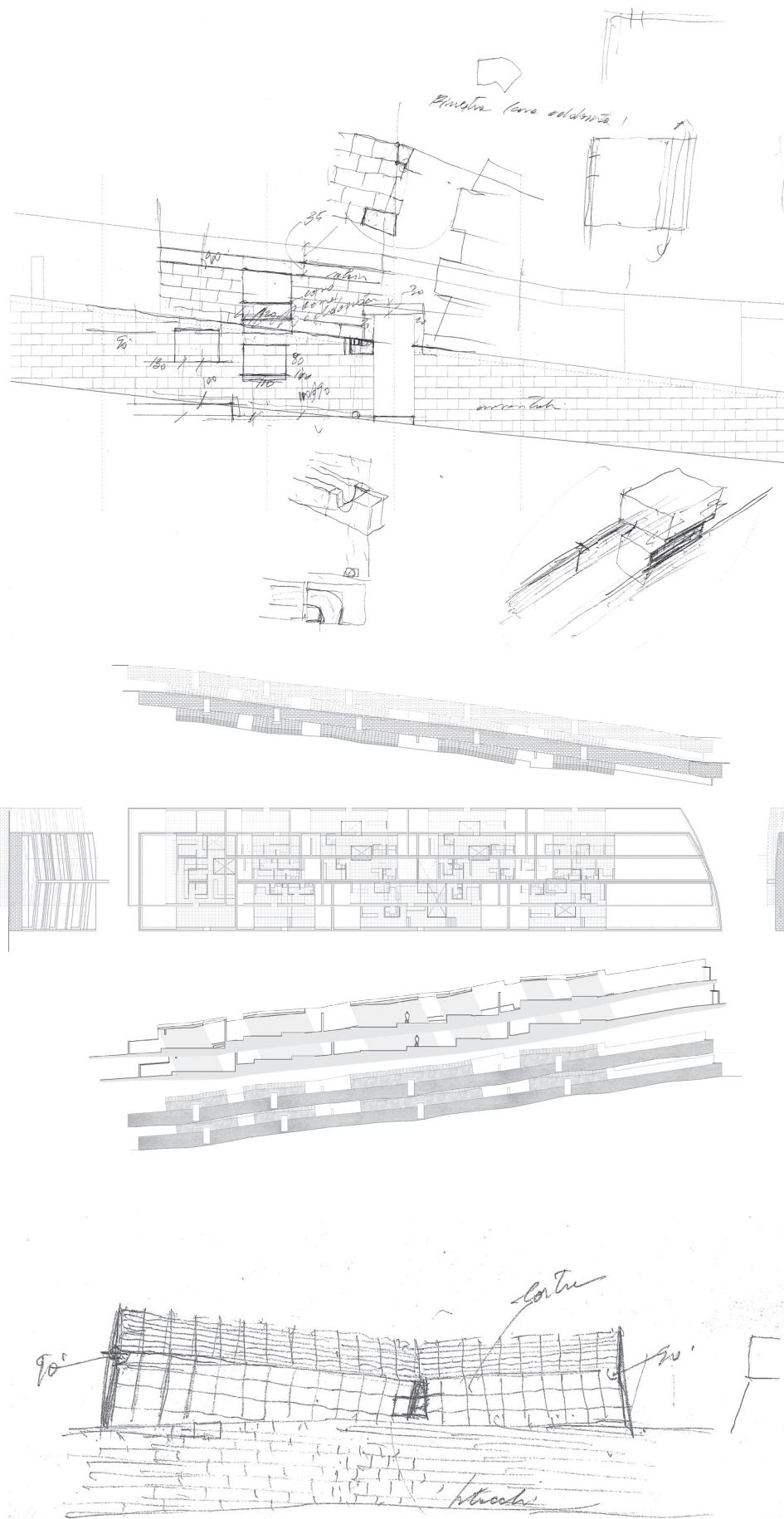
#### CONCEPT DEL PIANO

- 1 Città di villeggiatura e commistione funzionale (Il programma funzionale)
- 2 Elementi di fondazione: “infrastrutture leggere” (Il viale e il tratturo)
- 3 Ricostruzione del paesaggio: strategia delle tipologie di vegetazione (Il paesaggio)
- 4 Integrazione nella rete delle strade esistenti (Le infrastrutture)
- 5 Intreccio tra spazi urbani e spazi della campagna (Gli spazi ed edifici pubblici/comuni)
- 6 Tracciati esistenti e nuovi tracciati regolatori (I muri, i recinti, le colture e le regole di impianto) / Uso variabile della densità (Le densità alta, media, bassa)
- 7 Gradualità dei microclimi (Il nuovo ambiente)
- 8 Nuovo equilibrio energetico (Le risorse rinnovabili)

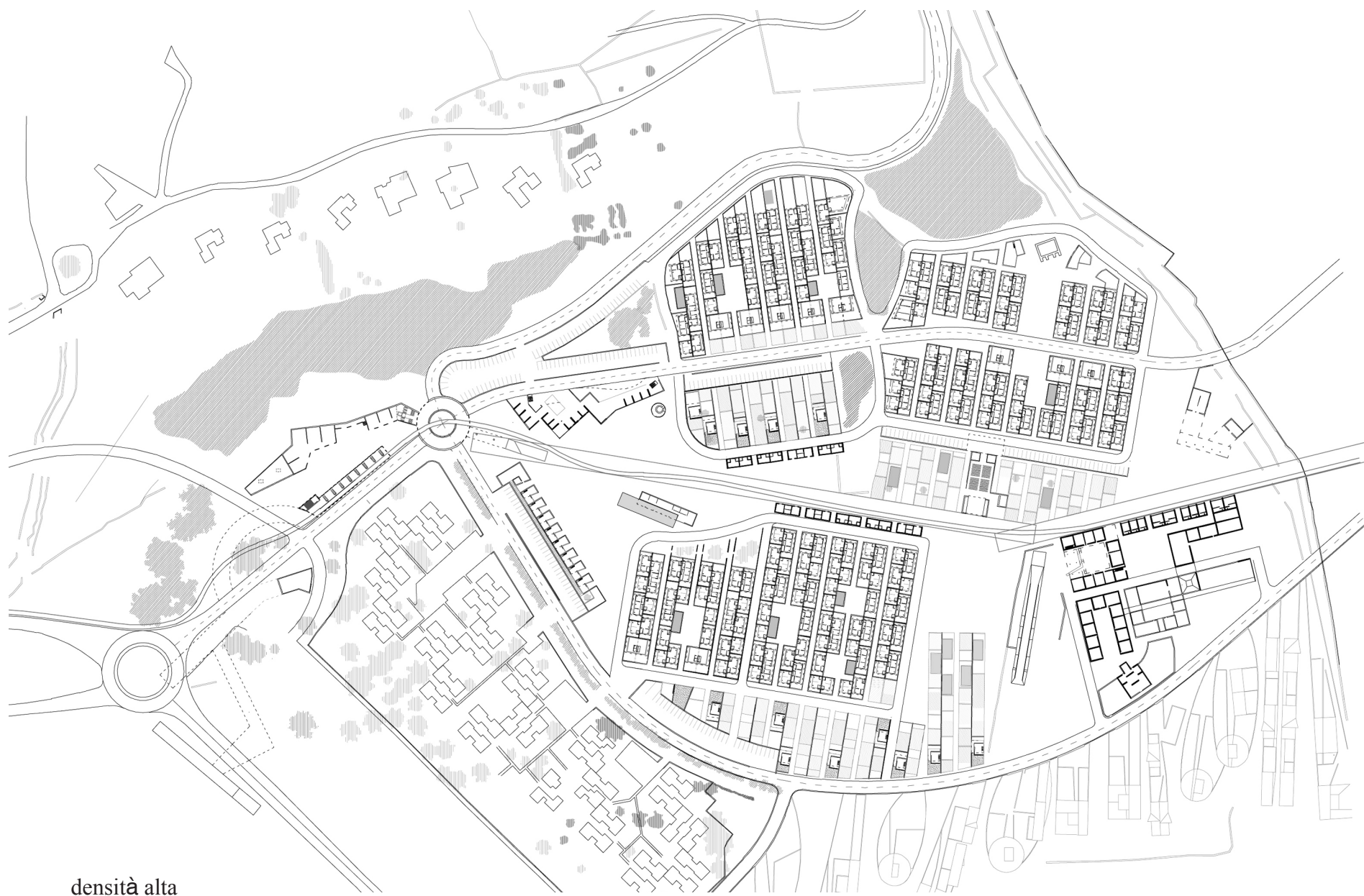
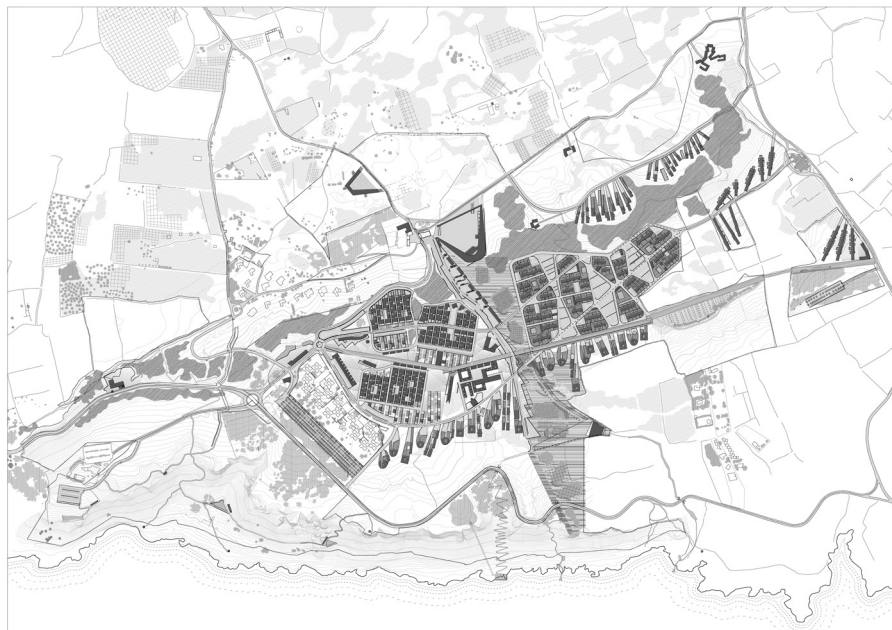
L’INSULA. Diversi tagli di residenze a ridosso di un muro servente e all’interno di un recinto regolare. L’insula é adattabile alla topografia del suolo. Allineate in direzione Est-Ovest, separate da strade di 3,20 metri, in alcuni casi si interrompono per formare slarghi per giardini e vasche. Le case hanno una o due piccole corti-giardino. La pianta è libera e la prossimità del recinto permette di aprire tre lati su di esse.

TIPOLOGIA E COSTRUZIONE. L’architettura dell’insula si fonda sui caratteri costruttivi relativi all’uso di materiali locali e sul perfezionamento del rapporto tra l’aggregazione delle residenze e il recinto che le tiene insieme. La gronda corre sul recinto, che, quando diventa muro delle abitazioni, si raddoppia, blocchetti di pietra leccese a fil di sega e contromuro di poroton che si eleva a sostenere le coperture. Dalla gronda in su, è rivestito da lastre di 3 cm., di altezza variabile, a correre; il rivestimento rigira sulle coperture lievemente inclinate, com’è d’uso in Salento per le terrazze. L’ordito assume le geometrie dettate dalle intersezioni dei piani. Continuità cromatica delle superfici murarie e di copertura. La soluzione integra tipologia dell’insula e residenze, permette di sviluppare interessanti rapporti tra insieme e dettagli, come nell’architettura rurale colta del Salento.

I GIARDINI. Il tracciato delle insule regola l’impianto di piccoli giardini, a distanza dalle abitazioni. Coltivati per diversi scopi, produrranno un paesaggio denso e imprevedibile, oltre ad essere un forte elemento di socializzazione.



masterplan



densità alta